



Perché i contanti uccidono ancora? Un report sull'uso dei soldi da parte dei gruppi criminali come tramite per il riciclaggio di denaro.

La pubblicazione, disponibile solo in lingua inglese, si propone di analizzare sotto ogni aspetto il fenomeno del riciclaggio di denaro, a partire dalla descrizione del fenomeno e delle difficoltà che hanno le autorità ad arginare il fenomeno. Ci si pongono numerosi quesiti sul perché il contante sia così largamente utilizzato dalle organizzazioni criminali e soprattutto viene descritto in maniera molto chiara come avviene l'atto del riciclaggio e quali sono le attività criminali maggiormente connesse a quest'attività. Nelle ultime pagine vengono dati dei suggerimenti su come il problema potrebbe essere risolto. Il tema centrale della rivista ruota attorno a questa questione: perché in Europa vengono messe in circolazione banconote dal taglio di 500 e 200 euro se sono così scarsamente utilizzate nei pagamenti normali? In altri paesi del mondo banconote dal taglio così alto non esistono.

A dispetto della continua crescita dei metodi di pagamento che non prevedano lo scambio di denaro contante e un moderato declino dell'uso del contante per i pagamenti, il valore totale delle banconote in circolazione continua a crescere di anno in anno. I contanti sono ampiamente usati per pagamenti di poco conto e si stima che il loro uso nelle transazioni commerciali copra circa un terzo delle banconote in circolazione. Eppure è stata sostenuta la richiesta di banconote di grosso taglio, come quelle da 500 euro, che normalmente non vengono impiegate nei pagamenti. Questo tipo di anomalie potrebbero essere collegate ad attività criminali.

Forse la scoperta più significativa circa l'uso dei contanti riguarda proprio il fatto che non esistano informazioni precise sul loro uso, lecito o illecito che sia. La natura dei contanti e delle finanze criminali implicano che ci siano pochi dati a disposizione sulle proporzioni e sull'uso del contante da parte dei cittadini, figurarsi sull'uso che ne fanno i criminali. Uno dei pochi indizi a disposizione, ossia il volume e il valore delle banconote messe in circolazione nell'UE, lascia aperte le domande circa l'uso che si fa del denaro emesso, specie quando si tratta di banconote da 500 euro.

Su un totale di circa un trilione di banconote, in circolazione dalla fine del 2014, resta sconosciuto l'uso concreto di una significativa porzione di esso. In più, le 500 euro rappresentano circa il 30% del valore totale delle banconote in circolazione nonostante non siano un mezzo di pagamento comune. Sebbene sia stato suggerito che queste banconote sarebbero usate come scorta, questa supposizione non ha alcun riscontro. E anche se questa ipotesi fosse veritiera, la natura del contante in questione (legittimo o illegittimo che sia) rimane sconosciuta.

Per saperne di più scarica la pubblicazione dal [Book-shop dell'Unione Europea](#) . Recensione a cura della stagista Tiziana Martano.